

Prot. Nr. _____

Augusta, 26 gennaio 2010

URGENTE

Al Signor Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria Regione Sicilia
Dr. Orazio FARAMO
- Palermo -

E, per conoscenza

Al Direttore della Casa di Reclusione di
Dr. Antonio GELARDI
- Augusta -

All'ufficio Relazioni Sindacali presso il P.R.A.P. (Sicilia)
- Palermo -

Al segretario nazionale UGL Polizia Penitenziaria
- **Dr. Giuseppe MORETTI**
- Roma -

Al Segretario Regionale dell'UGL Polizia Penitenziaria
Signor Francesco D'Antoni
- Palermo -

Egregio Signor Provveditore,

relativamente alla questione FESI 2009, fermo restando il pregevole lavoro svolto a livello nazionale dalle OO.SS. tutte e dall'Amministrazione, le quali finalmente in modo congiunto hanno saputo riconoscere il disagio ed il carico di lavoro di tutti coloro i quali sono deputati a mantenere l'ordine e la sicurezza espletando il proprio servizio all'interno dei reparti detentivi e non dietro una scrivania, questa segreteria provinciale dell'UGL Polizia Penitenziaria non può esimersi dall'evidenziare alcune anomalie che in questi giorni, purtroppo, si registrano presso la casa di reclusione di Augusta tra una consistente parte di unità di polizia penitenziaria, la quale pur essendo assegnata a servizi d'ufficio, realmente svolge gran parte del proprio lavoro quotidiano a servizio a turno (*vigilanza in sezione, presso i cortili passeggio, vigilanza armata, portinerie ecc.*), situazione necessaria ed inevitabile per consentire il mantenimento dei minimi livelli di sicurezza dell'istituto.

Ovviamente ciò accade non per mal gestione da parte di qualcuno, né tantomeno per errori di chi gestisce le risorse umane nel predetto istituto, ma solo ed esclusivamente perché nella realtà dell'istituto penitenziario di Augusta di fatto non esistono due tipologie di servizi, ossia quello a carica fissa e quello a turno, ma in linea generale esiste un servizio che riteniamo corretto definire "a turno/misto", proprio perché, tranne pochissime unità (una – due per ufficio), quotidianamente **"tutti fanno tutto"****inderogabilmente!**

Gran parte dei colleghi che sulla carta dovrebbe lavorare in ufficio (*matricola, piuttosto che Ufficio comando o casellario ecc.*) sono impiegati quasi giornalmente a servizio a turno **per via dell'impossibilità**



www.uglpoliziapenitenziaria.it

di fronteggiare la rilevante carenza di personale che l'istituto in questione vive da ormai troppo tempo e di cui la S.V., ovviamente, è abbondantemente informata.

Come O.S. a tutela dei lavoratori della polizia penitenziaria **riteniamo che sia assurdo e inopportuno non riconoscere a tutto quel personale che è addetto a compiti d'ufficio gli stessi parametri del FESI previsto per coloro che sono stabilmente assegnati a servizio a turno**, almeno nelle giornate in cui vengono distolte dal proprio lavoro d'ufficio per dar manforte ai pochi colleghi presenti nei reparti detentivi e contribuire così fattivamente a **mantenere l'ordine e la sicurezza dell'istituto**, nonché per consentire la regolare prosecuzione delle attività intramoenia per gli utenti, purtroppo sempre più numerosi.

Nulla togliendo a tutti coloro che sino ad oggi si siano spesi per le questioni sopra evidenziate, come Organizzazione Sindacale ci chiediamo semmai fosse possibile Signor Provveditore un Suo personale e autorevole intervento finalizzato a dare una più adeguata interpretazione ai contenuti della circolare sul FESI nella parte relativa alle questioni sopra esposte, **chiarendo se esistono eventuali possibilità per le Direzioni dei vari istituti penitenziari che vivono la medesima situazione della Casa di Reclusione di Augusta, di poter distribuire i fondi economici in esame in maniera più proporzionata possibile tra il personale di p.p.** e superare così quell'ostacolo dell'appartenenza a carica fissa piuttosto che al servizio a turno, sin'ora ritenuto vincolante, laddove, come già ampiamente detto, la prima (*carica fissa*) quasi giornalmente venga assorbita dal servizio a turno senza alcuna possibilità di rinunciarvi perché disposto per le vie gerarchiche ed ovviamente a seguito delle oggettive priorità di qualunque Direzione di mantenere i livelli minimi di sicurezza e garantire l'ordine e la sicurezza di cui un istituto penitenziario perentoriamente necessita.

Certi che la S.V. comprenderà senza difficoltà le motivazioni che hanno indotto la scrivente O.S. a chiedere un Suo autorevole intervento ed al fine di poter dare in brevissimo tempo una risposta a tutti i colleghi che sono interessati dalla questione in oggetto, restiamo in attesa di sollecito riscontro e cogliamo l'occasione per porgerLe

Distinti saluti

U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA
Vice Segretario Nazionale
(Sebastiano BONGIOVANNI)